

LEGGE FONDAMENTALE DELLA REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA (23. 5. 1949)

La Legge Fondamentale (*Grundgesetz*) fu deliberata in data 8 maggio 1949 con 53 voti favorevoli e 12 voti contrari (CSU, DP, *Zentrum*, KPD) dal “Consiglio parlamentare” presieduto da Konrad Adenauer. Fu ratificata da tutti i *Landtage* dei *Länder* salvo quello della Baviera e in data 23 maggio 1949 promulgata dallo stesso Consiglio.

I membri del consiglio erano stati eletti dai parlamenti dei *Länder* nelle zone di occupazione bellica statunitense, inglese e francese. Gli alleati, con dichiarazione congiunta del 5 giugno 1945, avevano assunta la suprema potestà di governo in Germania. Il trattato di Potsdam del 2 agosto 1946 aveva stabilito come principi politici fondamentali del regime di occupazione bellica: 1) la demilitarizzazione, 2) la deideologizzazione, 3) la denazificazione, 4) la democratizzazione del paese.

In seguito allo smembramento della Germania in due Stati, avviata dalle varie costituzioni dei *Länder* a partire dal 1946 e dalla formazione della *Bizone* sotto controllo anglo-statunitense nel 1947, la conferenza di Londra (USA, Inghilterra, Francia, Belgio, Olanda, Lussemburgo) del 7 giugno 1948 dichiarò la necessità di una costituzione federale preparata da un'assemblea costituente. I governatori degli alleati stabilirono in data 1 luglio 1948 alcuni documenti di indirizzo (cd. *Frankfurter Dokumente*) e concordarono in data 26 luglio 1948 con i *Ministerpräsidenten* dei *Länder* le regole della procedura costituente. I lavori del Consiglio furono preparati da una commissione di esperti che stilò in due settimane un primo progetto sul lago di Herrenchiemsee (progetto del 23. 8. 1948) e durarono dal 1 settembre 1948 all' 8 maggio 1949. Cinque commissioni elaborarono una prima bozza, i governatori un memorandum (22. 11. 1948). In tre letture, la commissione principale elaborò versioni ulteriori (10. 12. 1949 e 25. 1. 1949), sottoposte anch'esse al parere di un comitato di redazione e sintetizzate nella fase finale dalla proposta di un comitato a cinque (5. 2. 1949). In seguito ad un memorandum dei governatori militari del 2 marzo 1949, la deliberazione finale avvenne in quarta lettura, peraltro preceduta da comunicati e accordi delle tre potenze occupanti sulla fusione delle tre zone di occupazione occidentali (*Abkommen über die Drei-Mächte-Kontrolle*, 8. 4. 1949) e sull'istituzione dell'amministrazione internazionale della Ruhr (*Abkommen über die Errichtung einer Internationalen Ruhrbehörde*, 28. 4. 1949). Tali accordi furono seguiti da uno Statuto dell'occupazione (*Besatzungsstatut*, 10. 4. 1949). I poteri degli alleati cessarono soltanto con il cd. trattato 2+4 (*Vertrag über die abschließende Regelung in bezug auf Deutschland*, 12. 9. 1990).

La riunificazione della Germania non ha portato ad una riattivazione del potere costituente, anche perché la legge fondamentale è stata oggetto di numerose revisioni parziali periodiche (51 leggi dal 1951 fino al 2002).

FONTI E BIBLIOGRAFIA:

Bundesgesetzblatt 1949, pp. 1 ss.;

Per traduzioni italiane della Legge fondamentale, cfr. S. ORTINO, *L'esperienza della Corte costituzionale di Karlsruhe*, Milano 1966; A. ANZON - J. LUTHER, *La legge fondamentale tedesca*, con introduzione di P. HÄBERLE, Milano 1997; E. DI SUNI PRAT, in *Le Costituzioni dei Paesi della Comunità Europea*, Padova, Cedam, 2001; G. MANNUCCI - I. STAFF, in Ufficio Stampa e Informazione del Governo federale (a cura di), *Legge fondamentale della Repubblica Federale di Germania*, Bonn 1998; R. ZANON, in: www.associazionedeicostituzionalisti.it. Cfr. anche la traduzione francese di C. AUTEXIER, in <http://www.jura-uni-sb.de/BIJUS/grundgesetz/gesetz.htm> e quella inglese in S. E. FINER, V. BOGDANOR - B. RUDDEN (ed.), *Comparing Constitutions*, Oxford University Press, New York 1998.

Per i lavori preparatori:

K. LOEWENSTEIN, *Law and the Legislative Process in Occupied Germany*, «The Yale Law Journal», Vol. 57, No. 5 (Mar., 1948), pp. 724-760;

CHARLES J. FRIEDRICH, *Rebuilding The German Constitution, I*, «The American Political Science Review», Vol. 43, No. 3 (Jun., 1949), pp. 461-482;

K.-B. DOEMMING - R. FÜSSLEIN - W. MATZ, *Entstehungsgeschichte der Artikel des Grundgesetzes*, «Jahrbuch des öffentlichen Rechts» (nuova serie), n. 1, 1951;

K. NICLAUB, *Der Weg zum Grundgesetz*, Paderborn 1998;

M. FELDKAMP, *Der Parlamentarische Rat*, Göttingen 1998.

Per la storia della Legge fondamentale (in lingua italiana):

F. K. FROMME, *Von der Weimarer Verfassung zum Bonner Grundgesetz*, Tübingen 1960;

S. ORTINO, *L'esperienza della Corte costituzionale di Karlsruhe*, Milano 1966;

C. AMIRANTE, *Diritti fondamentali e sistema costituzionale nella Repubblica federale tedesca*, Roma 1980;

P. BISCARETTI DI RUFFÌA, *Le scelte costituzionali fondamentali dell'Italia e della Germania nel 1947-49 considerate dopo un quarantennio di attuazione*, in Riv. Trim. Dir. Pub., 1990, pp. 3 ss.;

C. TOMUSCHAT, *L'unità tedesca*, Giur. Cost. 1991, pp 2523 ss.;

P. HÄBERLE, *La controversia sulla riforma della legge fondamentale tedesca*, in «Quaderni costituzionali», 1993, pp. 279 ss.;

F. PALERMO, *Germania ed Austria: modelli federali e bicamerali a confronto*, Trento 1997;

J. LUTHER, *Pagine di storia costituzionale tedesca del secondo dopoguerra*, in ACIT La Spezia, *Germania ed Europa dal 1945 ad oggi*, La Spezia 1999, pp. 23 ss.;

G. GOZZI, *Democrazia e diritti. Germania: dallo Stato di diritto alla democrazia costituzionale*, Bari 1999, pp. 119 ss.;

M. BONINI, *Il potere costituente del popolo tedesco*, Milano 2001.

F. PALERMO / J. WOELK, *Germania*, Bologna 2005.

JL

Il presente documento non è riproducibile su altri siti senza la previa autorizzazione scritta della Direzione della Rivista, in assenza della quale sono esclusivamente consentiti i link.